



Gabetti Property Solutions S.p.A.

Sede legale in Milano, Via Bernardo Quaranta n. 40

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 19.100.389,26

Codice fiscale e Iscr. al Registro delle Imprese di Milano n. 81019220029

REA di Milano n. 975958 - Partita IVA n. 03650800158

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **Gabetti Property Solutions S.p.A.**

Sito web: www.gabettigroup.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2013

Data di approvazione della Relazione: Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2014

INDICE

INDICE	pag.	2
GLOSSARIO	pag.	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	pag.	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)..	pag.	6
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	pag.	6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	pag.	12
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	pag.	12
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF) ...	pag.	13
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	pag.	13
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	pag.	13
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	pag.	13
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1), TUF)	pag.	13
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	pag.	14
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2498 e ss. c.c.)	pag.	21
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera), TUF)	pag.	21
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag.	22
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	pag.	22
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	pag.	25
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	pag.	28
4.4. ORGANI DELEGATI	pag.	30
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	pag.	39
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	pag.	39
4.7. LEAD INDIPENDENT DIRECTOR	pag.	40
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag.	41
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	pag.	41
7. COMITATO NOMINE	pag.	42
8. COMITATO POLITICHE RETRIBUTIVE	pag.	44
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag.	45
Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del		

rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)	pag.	46
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag.	46
11.SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	pag.	48
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	pag.	51
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	pag.	52
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	pag.	53
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE	pag.	56
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	pag.	56
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag.	57
13. NOMINA DEI SINDACI	pag.	58
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	pag.	60
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag.	62
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	pag.	63
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	pag.	66
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag.	66

TABELLE	pag.	67
Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati	pag.	67
Tabella 2: Struttura del Collegio Sindacale	pag.	71

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Gabetti Property Solutions S.p.A.

Emittente/Società/GPS: Gabetti Property Solutions S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale 2013 a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

PROFILO DELL'EMITTENTE

Il sistema di governo societario adottato da Gabetti Property Solutions S.p.A. – fondato sul modello organizzativo tradizionale – si compone dei seguenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello Statuto Sociale, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti, fermo il disposto dell'art. 2437 del codice civile (diritto di recesso).

L'Assemblea è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto Sociale.

Lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato da apposito Regolamento Assembleare approvato con deliberazione dell'assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad esclusione degli atti riservati – per legge o Statuto Sociale - all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società dichiara di attenersi, (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

Inoltre, il D. Lgs. 39/2010 ha attribuito al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile con il compito di vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale.

La Società di Revisione verifica: (i) nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, (ii) che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

La Società di Revisione ha, altresì, l'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale.

Completano il sistema di governo societario di Gabetti Property Solutions S.p.A. i seguenti principali strumenti di *governance*:

- Statuto Sociale;
- Codice di autodisciplina dell'Emittente;
- Regolamento Assembleare;
- Regolamento del Comitato Esecutivo;
- Regolamento del Comitato per il Controllo Interno;
- Regolamento del Comitato Nomine e Politiche Retributive;
- Procedura per le operazioni con parti correlate;
- Regolamento per il trattamento delle informazioni privilegiate e per l'istituzione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate;
- Procedura per la comunicazione delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su azioni Gabetti Property Solutions o su altri strumenti finanziari collegati alle azioni Gabetti Property Solutions;
- Regolamento sull'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Gabetti;
- Codice Etico;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

alla data del 18 marzo 2014

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Gabetti Property Solutions S.p.A. sottoscritto e versato è pari ad Euro 19.100.389,26.

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 19.100.389,26 è suddiviso in n. 2.161.711.758 azioni, prive di valore nominale espresso.

Il capitale sociale è così composto:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale complessivo	Quotato (indicare mercato) /non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie Codice ISIN IT0000062650	2.157.313.635	99,80%	Quotate (Mercato Telematico Azionario)	<u>Nota 1</u>
Azioni di categoria B Codice ISIN IT0004514508	4.398.123	0,20%	Non quotate	<u>Nota 2</u>

Nota 1

Le azioni ordinarie di Gabetti Property Solutions S.p.A. attribuiscono agli Azionisti i diritti e gli obblighi previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.

In particolare, alle azioni ordinarie sono connessi diritti di natura patrimoniale e diritti di natura amministrativa, nonché obblighi di varia natura.

Tra i diritti di natura patrimoniale connessi alle azioni ordinarie si ricordano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto al dividendo e agli acconti sui dividendi, il diritto di opzione in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto di assegnazione in caso di aumento gratuito del capitale sociale, il diritto alla quota di liquidazione in caso di scioglimento della società.

Tra i diritti di natura amministrativa connessi alle azioni ordinarie si ricordano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto di intervento nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, il diritto di voto nelle assemblee, il diritto di informazione, il diritto di richiedere la convocazione dell'assemblea, il diritto di impugnazione delle delibere assembleari, il diritto di denuncia al Collegio Sindacale, il diritto di denuncia al Tribunale, il diritto di recedere dalla Società in determinate circostanze.

Tra gli obblighi connessi alle azioni ordinarie si ricorda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'obbligo del conferimento.

Nota 2

Le azioni di categoria B di Gabetti Property Solutions S.p.A. sono prive del diritto di voto tanto nell'assemblea ordinaria quanto nell'assemblea straordinaria, mentre attribuiscono il diritto di impugnare le delibere dell'assemblea dei soci della società.

A ciascuna azione di categoria B spettano utili in misura eguale a quelli spettanti a ciascuna azione ordinaria Gabetti Property Solutions S.p.A..

Le azioni ordinarie e le azioni di categoria B partecipano, inoltre, alle eventuali perdite in misura proporzionale e *pari passu*, fermo restando che eventuali riduzioni di capitale verranno effettuate esclusivamente senza variazione del numero di azioni in circolazione.

Le azioni di categoria B sono liberamente trasferibili.

Inoltre, nei 60 giorni lavorativi successivi all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2013 i titolari delle azioni di categoria B hanno il diritto di convertire in tutto e/o in parte le azioni di categoria B in azioni ordinarie della Società quotate sul Mercato Telematico Azionario secondo il rapporto di conversione pari a n. 7 azioni ordinarie della Società quotate sul Mercato Telematico Azionario ogni n. 8 azioni di categoria B, e senza in ogni caso aumento del capitale sociale. Lo stesso diritto di conversione spetta a ciascun sottoscrittore delle azioni di categoria B che eserciti i diritti di risoluzione e/o i diritti di recesso previsti dall'accordo di ristrutturazione dei debiti del 24 aprile 2009, come modificato dall'accordo modificativo del 13 settembre 2010; in tal caso il termine è di 60 giorni lavorativi successivi all'esercizio di tali diritti.

Al momento in cui dia corso alla conversione delle azioni di categoria B in azioni ordinarie, nessun socio potrà esser titolare di un numero di azioni di categoria B che attribuisca il diritto a ricevere a seguito della conversione un numero di azioni ordinarie che, sommate a quelle già eventualmente detenute da tale socio e/o da altro soggetto del medesimo gruppo di imprese cui appartiene tale socio, permetta al socio, da solo o congiuntamente agli altri soggetti appartenenti al medesimo gruppo di imprese, di superare il 10% del capitale sociale ordinario di Gabetti Property Solutions S.p.A.. Pertanto, nel caso in cui si verificasse detta circostanza, la facoltà di conversione sarà subordinata alla previa vendita da parte del socio interessato di un numero di azioni ordinarie o di azioni di categoria B tale da consentire il rispetto del predetto limite.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437-sexies del codice civile, la Società ha la facoltà di riscattare, nel rispetto delle disposizioni di legge, in una o più volte, tutte le, o parte delle, azioni di categoria B rispettando il criterio di proporzionalità, mediante pagamento di un importo, coerente con i principi di equa valorizzazione delle partecipazioni sociali, pari al maggiore tra (i) il prezzo di emissione delle azioni di categoria B maggiorato di un interesse annuale calcolato applicando un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato del 3% (con la precisazione che in nessun caso tale tasso di interesse complessivo potrà essere superiore al 5%) e (ii) la media ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. nei 30 giorni lavorativi sulla piazza di Milano precedenti l'esercizio della facoltà di riscatto, diminuita del 10%. La facoltà di riscatto può essere esercitata dalla Società in ogni momento nel periodo ricompreso tra il sessantesimo giorno lavorativo sulla piazza di Milano successivo alla data di emissione delle azioni di categoria B e la data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2013.

Si segnala che in data 14 settembre 2012 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di GPS, in coerenza con i contenuti dell'Accordo di Risanamento sottoscritto dal Gruppo Gabetti con gli istituti di credito in data 27 luglio 2012 e in via funzionale alla esecuzione dello stesso, ha modificato l'art. 6 dello Statuto Sociale al fine di prevedere, accanto alle ipotesi di conversione già contemplate e sopra descritte, la facoltà degli istituti di credito di convertire le azioni di categoria B in azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. durante una "finestra temporale" di 5 giorni dalla data di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano delle delibere dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 settembre 2012.

Invariato il rapporto di conversione pari a n. 7 azioni ordinarie della società ogni n. 8 Azioni B e senza in ogni caso aumento del capitale sociale.

Le delibere dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 settembre 2012 sono state iscritte presso il Registro delle Imprese di Milano in data 15 ottobre 2012.

Il periodo di conversione è decorso, pertanto, dal 16 ottobre 2012 al 20 ottobre 2012.

Si segnala che nel detto periodo di conversione delle azioni di categoria B in azioni ordinarie, sono pervenute richieste di conversione per n. 25.577.896 azioni di categoria B. In considerazione del rapporto di conversione, sono state emesse n. 22.380.659 azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A..

Relativamente agli altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, si fa rinvio allo schema di seguito riportato:

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI				
<i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato (indicare mercato) /non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio dell'esercizio	N° azioni al servizio dell'esercizio
Obbligazioni Convertende Gabetti Property Solutions S.p.A. 2014/2023	Non quotate	10.000.000	Ordinarie	<u>Nota 1</u>

Nota 1

Diritto di conversione

Ferma ed impregiudicata la conversione obbligatoria delle Obbligazioni Convertende Gabetti Property Solutions S.p.A. 2014/2023 in azioni ordinarie dell'Emittente, in ogni momento tra la data di emissione delle Obbligazioni Convertende (i.e. 28 febbraio 2014) e la data di scadenza (i.e. 31 dicembre 2023) gli obbligazionisti avranno il diritto di richiedere la conversione in azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. sulla base del rapporto di conversione di seguito indicato. Il diritto di conversione può essere esercitato da ciascun obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni possedute. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertendo (consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo: www.gabettigroup.com) indica i termini e condizioni per l'esercizio del diritto di conversione.

Obbligo di conversione

E' previsto che, ove nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2014 e la data di scadenza delle Obbligazioni, si verifichi uno dei seguenti eventi (ciascuno di essi un "Evento di Conversione" e collettivamente gli "Eventi di Conversione"):

- (i) ad una data di rilevamento (come definita nel Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertendo) il rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata di Gabetti Property Solutions S.p.A. e il patrimonio netto consolidato di Gabetti Property Solutions S.p.A. risulti superiore a 3,0x;
- (ii) ad una qualsiasi data di rilevamento il patrimonio netto consolidato di Gabetti Property Solutions S.p.A. sia inferiore a Euro 3.000.000,00,

le Obbligazioni Convertende saranno rimborsate mediante conversione automatica in azioni ordinarie di Gabetti Property Solutions S.p.A. e non saranno rimborsabili mediante liquidazione monetaria. L'obbligo di conversione è sospensivamente condizionato al fatto che, successivamente al verificarsi di un Evento di Conversione, Gabetti Property Solutions S.p.A. abbia deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 3.000.000,00 e che tale aumento di capitale sociale sia stato interamente sottoscritto e versato ("Aumento di Capitale").

Rapporto di conversione

- *In caso di Diritto di Conversione*

Nel caso di esercizio da parte degli Obbligazionisti del diritto di conversione, a ciascuna Obbligazione Convertenda sarà attribuito un numero di azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. in base al seguente rapporto di conversione:

$$AC = V_n / \text{Prezzo di Conversione}$$

Dove:

“Ac” indica il numero delle azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. spettanti a ciascuna Obbligazione Convertenda in sede di Conversione;

“Vn” indica il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione Convertenda;

“Prezzo di Conversione” indica:

$\{[(\text{media ponderata del prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. registrato negli ultimi 6 mesi mobili precedenti il terzo giorno di negoziazione antecedente la Data di Conversione (come definita nel Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertendo)) \times 2] + [(\text{patrimonio netto risultante dalla situazione patrimoniale alla data di rilevamento Conversione Facoltativa (come definita nel Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertendo) suddiviso il numero delle azioni emesse ante conversione})]\} / 3.$

- In caso di Obbligo di Conversione

Al verificarsi di un evento di conversione a ciascuna Obbligazione Convertenda sarà attribuito un numero di azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. in base al seguente rapporto di conversione:

$$Ac = Vn / \text{Prezzo di Conversione}$$

Dove:

“Ac” indica il numero delle azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. spettanti a ciascuna Obbligazione Convertenda in sede di Conversione;

“Vn” indica il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione Convertenda;

“Prezzo di Conversione” indica:

$\{[(\text{media ponderata del prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. registrato negli ultimi 6 mesi mobili precedenti il terzo giorno di negoziazione antecedente l'inizio del periodo di offerta dell'Aumento di Capitale}) \times 2] + [(\text{patrimonio netto risultante dalla situazione patrimoniale alla data di rilevamento (i.e., a partire dal 2014, il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ciascun anno solare) rilevante suddiviso il numero delle azioni emesse ante conversione})]\} / 3.$

Si rammenta, con riferimento ai Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009/2013, che, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento dei “Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009/2013”, i Warrant sono divenuti privi di effetti a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del Periodo di Esercizio (i.e. 31 dicembre 2013) ed ogni relativo diritto è automaticamente prescritto.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Quanto alle azioni di categoria B, l'art. 6 dello Statuto Sociale di Gabetti Property Solutions S.p.A. prevede: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437-sexies del codice civile, la Società ha la facoltà di riscattare, nel rispetto delle disposizioni di legge, in una o più volte, tutte le, o parte delle, Azioni B rispettando il criterio di proporzionalità, mediante pagamento di un importo, coerente con i principi di equa valorizzazione delle partecipazioni sociali, pari al maggiore tra (i) il prezzo di emissione delle Azioni B maggiorato di un interesse annuale calcolato applicando un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato del 3% (con la precisazione che in nessun caso tale tasso di interesse complessivo potrà essere superiore al 5%) e (ii) la media ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. nei 30 giorni lavorativi sulla piazza di Milano precedenti l'esercizio della facoltà di riscatto, diminuita del 10%. La facoltà di riscatto può essere esercitata dalla Società in ogni momento nel periodo ricompreso tra il sessantesimo giorno lavorativo sulla piazza di Milano successivo alla data di emissione delle Azioni B e la data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2013".

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione della Società, i soggetti che possiedono, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto dell'Emittente, sono:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Marfin S.r.l.	Marfin S.r.l.	35,463%	35,463%
	Marcegaglia S.p.A.	2,986%	2,986%
Unicredit S.p.A.	Unicredit S.p.A.	12,376%	12,376%
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.	Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.	6,446%	6,446%
Banco Popolare Società Cooperativa	Banco Popolare Società Cooperativa	4,914%	4,914%
	Credito Bergamasco S.p.A.	0,027%	0,027%
	Aletti & C. Banca di	0,003%	0,003%

	Investimento Mobiliare S.p.A.		
Intesa SanPaolo S.p.A.	Intesa SanPaolo S.p.A.	3,657% (*)	3,657% (*)
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	3,077%	3,077%
Giancarlo Giordano	Acosta S.r.l.	3,031%	3,031%
Bnp Paribas S.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	2,468%	2,468%

(*) di cui lo 0.004% a titolo di pegno

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Si segnala che le azioni di categoria B, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale, sono prive del diritto di voto tanto nell'assemblea ordinaria quanto nell'assemblea straordinaria, mentre attribuiscono il diritto di impugnare le delibere dell'assemblea dei soci della Società.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non consta l'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1), TUF)

Né l'Emittente né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Si segnala, in materia di OPA, che lo Statuto Sociale dell'Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

a) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 26.136.170,00, ad un prezzo di emissione determinato sulla base della media ponderata delle quotazioni del titolo Gabetti Property Solutions S.p.A. dell'ultimo semestre antecedente alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione, con abbinati warrant negoziabili separatamente rispetto alle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario ed esercitabili in ogni momento fino al 31 dicembre 2013, da assegnare gratuitamente nel numero di un warrant per ogni azione emittenda.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2009, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in via scindibile per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.599.952,758, mediante emissione di massime n. 30.695.387 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, al prezzo unitario di Euro 0,834.

In data 22 ottobre 2009 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 giugno 2009, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009, offerto in opzione agli azionisti, con l'integrale sottoscrizione e liberazione di n. 30.689.778 nuove azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,834 cadauna, per un controvalore complessivo pari ad Euro 25.595.274,89. A dette n. 30.689.778 azioni ordinarie sono stati abbinati gratuitamente n. 30.689.778 "Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009 /2013", negoziati separatamente rispetto alle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario ed esercitabili in ogni momento fino al 31 dicembre 2013.

b) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, al servizio dell'esercizio dei warrant abbinati alle azioni emesse a valere sull'aumento di capitale di cui alla lettera a) che precede, per un importo massimo di Euro 35.000.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2009, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009, ha deliberato: 1) di emettere massimi n. 30.695.387 warrant da abbinare gratuitamente alle azioni offerte in opzione agli aventi diritto nel rapporto di un warrant ogni azione emittenda; 2) di aumentare a pagamento il capitale sociale in via scindibile per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 23.021.540,25, mediante emissione di massime n. 30.695.387 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, al servizio della conversione dei warrant.

Si segnala che, a parziale esecuzione dell'aumento di capitale sociale al servizio della conversione dei "Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009 /2013" deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 giugno 2009, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2009, al 31 dicembre 2013 sono stati esercitati complessivamente n. 13.146 "Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009 /2013" e sono state conseguentemente integralmente sottoscritte e liberate n. 13.146 nuove azioni ordinarie.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2009 ha deliberato quale prezzo di esercizio dei "Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009 /2013" Euro 0,70 per azione ordinaria se il warrant è esercitato entro il 31 dicembre 2011 e Euro 0,75 per azione ordinaria se il warrant è esercitato tra l'1 gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2013.

In considerazione dell'aumento di capitale sociale a pagamento di cui alla successiva lettera d), in data 21 gennaio 2011 è stato rettificato, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento dei "Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009/2013", il prezzo di esercizio dei warrant.

A seguito della rettifica di cui sopra, il prezzo di esercizio dei "Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009/2013" è stato determinato in Euro 0,559 per azione ordinaria se l'esercizio dei warrant è effettuato entro il 31 dicembre 2011 e in Euro 0,609 per azione ordinaria se l'esercizio dei warrant interviene tra l'1 gennaio 2012 e il 31 dicembre 2013.

I Warrant possono essere esercitati in ogni momento fino al 31 dicembre 2013 e che ciascun Warrant dà diritto a sottoscrivere una azione ordinaria della Società.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento dei "Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009/2013", i Warrant sono divenuti privi di effetti a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del Periodo di Esercizio (i.e. 31 dicembre 2013) ed ogni relativo diritto è automaticamente prescritto.

c) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni di categoria B, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da riservare esclusivamente agli istituti di credito sottoscrittori dell'accordo di ristrutturazione dei debiti del 24 aprile 2009, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 25.000.000,00, ad un prezzo di emissione pari al prezzo di emissione delle azioni emesse a valere sull'aumento di capitale sociale di cui alla lettera a) che precede. Le azioni di categoria B sono prive del diritto di voto, sono dotate degli stessi diritti patrimoniali delle azioni ordinarie, non sono quotate sul Mercato Telematico Azionario e sono convertibili in azioni ordinarie successivamente al termine del Piano Strategico, con un rapporto di conversione pari a n. 7 azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. ogni n. 8 azioni di categoria B.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2009, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in via scindibile per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 24.999.999,846, riservato agli istituti di credito sottoscrittori dell'accordo di ristrutturazione dei debiti del 24 aprile 2009, mediante emissione di massime n. 29.976.019 azioni di categoria B, al prezzo unitario di Euro 0,834.

In data 30 ottobre 2009 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 giugno 2009, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2009, riservato agli istituti di credito sottoscrittori dell'accordo di ristrutturazione dei debiti del 24 aprile 2009, con l'integrale sottoscrizione e liberazione di n. 29.976.019 azioni di categoria B, ad un prezzo di emissione di Euro 0,834 cadauna, per un controvalore complessivo pari ad Euro 24.999.999,846.

d) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 novembre 2010 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via inscindibile, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, dell'importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro

25.000.000,00 (fatti salvi gli eventuali arrotondamenti necessari per la quadratura matematica dell'operazione, nella misura massima dell'1%), ad un prezzo di emissione determinato sulla base della media ponderata delle quotazioni del titolo Gabetti Property Solutions S.p.A. del semestre - o di un minor periodo da definire - antecedente alla delibera del Consiglio di Amministrazione, diminuita di uno sconto non inferiore al 15%.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2010, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 novembre 2010, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via inscindibile, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per l'importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 25.000.000,00 (fatti salvi gli eventuali arrotondamenti necessari per la quadratura matematica dell'operazione, nella misura massima dell'1%).

Il Consiglio di Amministrazione del 12 gennaio 2011, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 novembre 2010 e ad integrazione della deliberazione assunta dal medesimo Consiglio in data 29 novembre 2010, ha deliberato di emettere n. 166.666.666 nuove azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A., prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti, al prezzo di Euro 0,15 per azione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 24.999.999,90; il tutto, fatti salvi gli arrotondamenti minimi necessari per la quadratura matematica dell'operazione.

In data 14 marzo 2011 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 novembre 2010 e 12 gennaio 2011, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 novembre 2010, offerto in opzione agli azionisti, con l'integrale sottoscrizione e liberazione di n. 166.642.958 nuove azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,15 cadauna, per un controvalore complessivo pari ad Euro 24.996.443,70.

e) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 marzo 2012 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, entro il periodo di un anno dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a favore degli aventi diritto e/o con esclusione e/o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 32.000.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2012, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 marzo 2012, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in via scindibile, per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 26.000.000,00, mediante emissione di massime n. 507.812.500 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di emissione di Euro 0,0512 per azione, da riservare: (a) per massime n. 429.687.500 nuove azioni ordinarie a Marfin S.r.l. e (b) per massime n. 78.125.000 nuove azioni ordinarie ad Acosta S.r.l..

In data 31 luglio 2012 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale a pagamento riservato a Marfin S.r.l. e ad Acosta S.r.l., deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 luglio 2012, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 14 marzo 2012, con l'integrale sottoscrizione e liberazione di n. 507.812.500 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per un controvalore pari ad Euro 26.000.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2012, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 marzo 2012, ha, inoltre, deliberato di ulteriormente aumentare a pagamento il capitale sociale in via scindibile, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 6.000.000,00, da offrire in opzione agli azionisti, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.

Si segnala che è scaduto il termine per l'esecuzione dell'aumento del capitale sociale di cui sopra.

f) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il periodo di tre anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 19.000.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2013 e del 15 gennaio 2014, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2013, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in via scindibile per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 19.000.000,00, mediante emissione di massime n. 648.380.448 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, al prezzo unitario di Euro 0,0293.

In data 17 febbraio 2014 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 novembre 2013 e 15 gennaio 2014, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2013, offerto in opzione agli azionisti, con l'integrale sottoscrizione e liberazione di n. 648.380.448 nuove azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,0293 cadauna, per un controvalore complessivo pari ad Euro 18.997.547,09.

g) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il periodo di tre anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 20.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da riservare agli istituti di credito parti dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti del 20 giugno 2013.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2013 e del 15 gennaio 2014, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2013, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in via scindibile per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 20.000.000,00, mediante emissione di massime n. 682.593.856 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, al prezzo unitario di Euro 0,0293, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da riservare agli istituti di credito parti dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti..

In data 25 febbraio 2014 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 novembre 2013 e 15 gennaio 2014, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2013, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, riservato agli istituti di credito parti dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti, con l'integrale sottoscrizione e liberazione di n. 682.593.851 nuove azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,0293 cadauna, per un controvalore complessivo pari ad Euro 19.999.999,83.

h) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 ter del codice civile, la facoltà di emettere, entro il periodo di tre anni dalla data della deliberazione, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società per un ammontare massimo di Euro 10.000.000,00, con conseguente aumento del capitale sociale a servizio della conversione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro

10.000.000,00, da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, il tutto con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da riservare agli istituti di credito parti dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti del 20 giugno 2013.

Il Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2013, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2013, ha deliberato: i) di emettere un prestito obbligazionario convertendo dell'importo massimo di nominali di Euro 10.000.000,00, con emissione di massime n. 10.000.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 1,00, da riservare agli istituti di credito parti dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti; e, conseguentemente, ii) di aumentare il capitale sociale a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 10.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da riservare agli istituti di credito parti dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti.

In data 28 febbraio 2014 è stato emesso il Prestito Obbligazionario Convertendo riservato agli istituti di credito parti dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti; sono state emesse n. 10.000.000 obbligazioni, del valore nominale unitario di Euro 1,00 e così per un controvalore pari ad Euro 10.000.000,00.

i) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il periodo di tre anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 3.000.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2013, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2013, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in via scindibile per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 3.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto.

Tale aumento di capitale sarà eseguito solo nel caso in cui si verifichi un evento di conversione che comporti la conversione obbligatoria e automatica in azioni ordinarie dell'Emittente del Prestito Obbligazionario Convertendo.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sono state conferite autorizzazioni al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

1) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Gabetti Property Solutions S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

In particolare, l'Emittente non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte della controllante Marfin S.r.l..

La controllante Marfin S.r.l. non interviene nella conduzione degli affari della Società e per sua natura svolge il ruolo di azionista detenendo e gestendo partecipazioni in società, come previsto dal proprio oggetto sociale; non sussistono, pertanto, elementi atti ad indicare l'esercizio di fatto di un'attività di direzione e coordinamento (in quanto tra l'altro la Società ha piena ed autonoma capacità negoziale nei rapporti con i terzi e non sussiste un rapporto di tesoreria accentrata); inoltre il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti dell'Emittente sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione ed all'attività svolta dalla Società. Ulteriore e rilevante elemento idoneo ad escludere l'esercizio di tale attività di direzione e coordinamento è la definizione, in piena autonomia da parte della Società, dei propri indirizzi strategici generali ed operativi.

* * *

Si precisa che i) le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 – ter del TUF; ii) le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1.).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a),TUF)

Gabetti Property Solutions S.p.A. ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 (modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Per tutti i dettagli si rinvia a quanto indicato nelle singole sezioni della Relazione.

Si ricorda che nel mese di dicembre 2011 è stata pubblicata una nuova edizione del Codice di Autodisciplina e che gli emittenti sono invitati ad applicare le modifiche al Codice di Autodisciplina entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2012.

Al riguardo, si rileva che prosegue l'esame per l'adeguamento alle previsioni della nuova edizione del Codice di Autodisciplina e per la definizione delle relative tempistiche, anche in considerazione del profondo processo di riorganizzazione e ristrutturazione della Società e del Gruppo ancora in corso. In tale contesto, è all'esame una analisi e revisione complessiva del sistema di governo societario di Gabetti e dei principali strumenti di *governance*.

* * *

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'art. 14 dello Statuto Sociale prevede che la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero variabile di membri compreso tra cinque e tredici secondo le determinazioni dell'Assemblea, anche non soci.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili; essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve contenere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998, nonché dal codice di comportamento, di tempo in tempo vigente, adottato dalla società di gestione del mercato. Tali candidati dovranno essere inseriti nelle ultime due posizioni in ciascuna lista.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la quota minima di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalla Consob con regolamento.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore per l'elezione del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica (nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 novembre 2012) era pari al 4,5% del capitale sociale con diritto di voto, secondo quanto comunicato dalla Consob con Delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, TUF e dell'art. 144-septies, comma 1, del Regolamento Emittenti Consob.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, secondo quanto comunicato dalla Consob con Delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, TUF e dell'art. 144-septies, comma 1, del Regolamento Emittenti Consob.

Ogni socio, i soci appartenenti a un medesimo gruppo, nonché i soci aderenti a un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998 avente ad oggetto le azioni della società, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti normativamente previsti per le rispettive cariche, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Le liste saranno senza indugio messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e attraverso il sito internet aziendale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

(i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti tutti gli amministratori ad eccezione di uno qualora il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione sia determinato

in misura inferiore o pari a 7 ovvero tutti gli amministratori ad eccezione di due qualora il numero di componenti il Consiglio di Amministrazione sia determinato in misura superiore a 7; mentre (ii) dalla seconda lista, in termini di numero di voti ottenuti, sono tratti il restante ovvero i restanti amministratori da eleggere, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista.

L'applicazione della procedura di cui sopra dovrà in ogni caso assicurare la nomina di almeno un amministratore tratto da una lista non collegata, secondo la vigente normativa, con quella risultata prima per numero di voti.

Nel caso di presentazione di una sola lista, risulteranno eletti gli amministratori elencati in tale lista, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra descritte non sia assicurata la composizione del consiglio di amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto dalla stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del consiglio di amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, sempre fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero

entro il limite massimo. Per la nomina degli ulteriori componenti del consiglio si applicheranno le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Nel caso in cui venga a mancare un amministratore indipendente, lo stesso è sostituito da persona a sua volta in possesso dei requisiti di indipendenza. In ogni caso il consiglio di amministrazione e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero consiglio decadrà dalla carica senza diritto a risarcimento alcuno. Il consiglio di amministrazione provvederà alla sollecita convocazione dell'assemblea ordinaria per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e potrà compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d),TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Gabetti Property Solutions S.p.A. è costituito da otto componenti.

Tutti i componenti, ad eccezione di Massimiliano Martinotti, sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti in Parte Ordinaria del 5 novembre 2012 per gli esercizi 2012 e 2013 e comunque fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

In data 28 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in sostituzione del cav. lav. Steno Marcegaglia scomparso il 10 settembre 2013, quale Consigliere di Amministrazione della Società Massimiliano Martinotti il quale resterà in carica fino alla prossima assemblea che sarà chiamata a nominare il nuovo organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- | | |
|-------------------------------|-------------------------|
| - Fabrizio Prete (1) | Presidente |
| - Ugo Giordano (2)(3) | Vice Presidente |
| - Armando Borghi (1) | Amministratore Delegato |
| - Emma Marcegaglia (2) | Consigliere |
| - Antonio Marcegaglia (2) | Consigliere |
| - Massimiliano Martinotti (2) | Consigliere |

- Claudio De Albertis (2)(3)(4)(5) Consigliere
- Stefania Chiaruttini (2)(4) Consigliere

- (1) Amministratore esecutivo
- (2) Amministratore non esecutivo
- (3) Amministratore eletto con lista di minoranza
- (4) Amministratore Indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998, nonché del codice di comportamento, di tempo in tempo vigente, adottato dalla società di gestione del mercato
- (5) *Lead Independent Director*

Si segnala che Fabrizio Prete, Armando Borghi, Antonio Marcegaglia e Massimiliano Martinotti sono alla prima nomina nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Claudio De Albertis è componente del Consiglio di Amministrazione di GPS a far data da aprile 2005.

Emma Marcegaglia è componente del Consiglio di Amministrazione della Società a far data da aprile 2005 (con una interruzione da novembre 2006 a giugno 2007).

Ugo Giordano è componente del Consiglio di Amministrazione della Società a far data da aprile 2003.

All'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione (Assemblea degli Azionisti – Parte Ordinaria del 5 novembre 2012) si è proceduto con il meccanismo del voto di lista secondo quanto disposto dall'art. 14 dello Statuto Sociale.

Sono state presentate, secondo le modalità e i termini richiesti dallo Statuto Sociale, le seguenti due liste:

Lista presentata dall'azionista Marfin S.r.l.

1. Marcegaglia Steno
2. Marcegaglia Antonio
3. Marcegaglia Emma
4. Prete Fabrizio
5. Borghi Armando
6. Longhini Patrizia
7. Chiaruttini Stefania (*)
8. Rosito Marina (*)

(*) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto

Lista presentata dall'azionista Acosta S.r.l.

1. Giordano Ugo
2. De Albertis Claudio (*)
3. Sancinelli Alessia (*)

(*) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto

La lista presentata dall'azionista Marfin S.r.l. ha ottenuto voti pari al 61,53% del capitale sociale ordinario e votante e la lista presentata dall'azionista Acosta S.r.l. ha ottenuto voti pari al 16,52% del capitale sociale ordinario e votante.

Sono stati, pertanto, eletti, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 14 dello Statuto Sociale:

- dalla lista presentata dall'azionista Marfin S.r.l.: Marcegaglia Steno, Marcegaglia Antonio, Marcegaglia Emma, Prete Fabrizio, Borghi Armando e Chiaruttini Stefania (Amministratore Indipendente);
- dalla lista presentata dall'azionista Acosta S.r.l.: Giordano Ugo e De Albertis Claudio (Amministratore Indipendente).

Si evidenzia che tra i n. 8 amministratori eletti:

- sono stati eletti n. 2 amministratori che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, dallo Statuto Sociale e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- sono stati eletti n. 2 amministratori che appartengono al genere meno rappresentato, in conformità alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi;
- sono stati eletti n. 2 amministratori dalla lista presentata da Acosta S.r.l. che ha dichiarato di non avere rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti adottato con Delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, come successivamente modificato ed integrato, con l'azionista di Gabetti Property Solutions S.p.A. che detiene una partecipazione di controllo.

Le informazioni fornite in Assemblea sui candidati alla carica di Amministratore, nonché le liste presentate sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo: www.gabettigroup.com.

In data 5 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Prete, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Ugo Giordano e Amministratore Delegato Armando Borghi.

Si evidenzia che in data 28 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in sostituzione del cav. lav. Steno Marcegaglia scomparso il 10 settembre 2013, quale Consigliere di Amministrazione della Società Massimiliano Martinotti il quale resterà in carica fino alla prossima assemblea che sarà chiamata a nominare il nuovo organo amministrativo.

Uno schema esemplificativo delle informazioni sopra illustrate è contenuto nella Tabella 1, allegata alla presente Relazione.

Nella Tabella 1, allegata alla presente Relazione, è altresì riportato l'elenco degli amministratori cessati nel corso dell'esercizio 2013.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione dovrà riunirsi con periodicità almeno trimestrale, onde consentire agli Amministratori di riferire tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente eserciti l'attività di direzione e coordinamento.

In ottemperanza agli obblighi previsti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il calendario dei principali eventi societari, che viene reso noto al mercato senza indugio e comunque entro il termine del 30 gennaio di ogni anno.

Detto calendario degli eventi societari viene anche riprodotto sul sito internet della Società all'indirizzo: www.gabettigroup.com.

Nel calendario annuale degli eventi societari vengono, in particolare, precisate, nel quadro delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le date fissate per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione, nonché la data prevista per lo svolgimento dell'Assemblea di approvazione del bilancio. Ove previste, vengono altresì indicate le eventuali riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei dati preconsuntivi, nonché le date stabilite per le presentazioni dei dati contabili agli analisti finanziari.

Ogni variazione del calendario annuale degli eventi societari viene comunicata senza indugio al mercato.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte. La durata media di ciascuna riunione è stata di 1 ora circa.

Nel corso dell'esercizio 2014 si sono tenute n. 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione e, alla data della presente Relazione, sono programmate n. 3 riunioni.

Gli Organi Delegati si assicurano che agli Amministratori sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio di Amministrazione di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

La documentazione di supporto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione è inviata a ciascun Consigliere e Sindaco nella stessa data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque entro il giorno anteriore a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa il *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, dott. Marco Speretta.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, al Consiglio di Amministrazione sono conferiti tutti i più ampi poteri sia di ordinaria sia di straordinaria amministrazione e disposizione, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva inderogabilmente all'Assemblea dei soci.

Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, sono attribuite alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446, comma 2, del codice civile, nel caso previsto dall'art. 2446, comma 3, del codice civile.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definisce il sistema di governo societario della Società;
- definisce la struttura del Gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo (con riferimento alle società controllate aventi rilevanza strategica) anche tenendo conto del sistema di controllo interno e delle procedure adottati dalla Società;

- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- delibera in merito alle operazioni della Società e delle società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Quanto alla dimensione e alla composizione del Consiglio di Amministrazione, la stessa è tale da veder rappresentati i principali azionisti e da consentire di avere un corretto rapporto tra amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti.

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è comprovato dalla frequenza delle riunioni e dalla alta percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni stesse; inoltre le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono caratterizzate da un'ampia e costruttiva partecipazione alla discussione da parte dei componenti.

L'Assemblea degli Azionisti del 5 novembre 2012, in sede di nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

4.4. ORGANI DELEGATI

L'art. 15 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi provveda l'Assemblea, elegge nel proprio seno un Presidente e, eventualmente, uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio può nominare anche uno o più direttori generali.

L'art. 17 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri a norma dell'art. 2381 del codice civile, determinando i limiti di tali deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre a norma dell'art. 2381 del codice civile, può inoltre nominare un Comitato Esecutivo, determinandone il numero dei membri e la durata in carica. Le deliberazioni del Comitato Esecutivo devono essere comunicate al Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza successiva e comunque entro il termine previsto dall'art. 2381 del codice civile.

La firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio spettano, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Vice Presidenti e agli

eventuali Amministratori Delegati e ai Direttori Generali, anche separatamente e disgiuntamente l'uno dall'altro, nei limiti della delega loro conferita. Ai sensi dell'art. 2384 del codice civile il potere di rappresentanza è generale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 5 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Prete.

In data 5 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Prete (Consigliere Delegato P.O.F.), con firma singola, tutti i poteri relativi alle aree del Personale, della Organizzazione e della Finanza (Competenze in materia di P.O.F.), entro i seguenti limiti di spesa per categoria di atti:

- I. Atti relativi all'area del Personale
Limiti di spesa per singola operazione: Euro 200.000
- II. Atti relativi all'area dell'Organizzazione
Limiti di spesa per singola operazione: Euro 200.000
- III. Atti relativi all'area della Finanza
Limiti di spesa per singola operazione: Euro 1.000.000

Al Consigliere Delegato P.O.F. sono conferiti, a titolo esemplificativo, non esaustivo e non tassativo, i seguenti poteri:

in materia di personale

- costituire, modificare, estinguere rapporti di lavoro dipendente, compiendo tutti gli atti relativi alla gestione in tema di assunzione, promozione, licenziamento, provvedimenti disciplinari, determinazione delle attribuzioni e del trattamento economico, trasferimenti e distacchi presso altre società;
- provvedere alla gestione corrente dei dipendenti, compresa l'attuazione delle normative di carattere contrattuale o aziendale, nonché alla valutazione e alla determinazione delle remunerazioni e degli incentivi dei dirigenti;
- sottoscrivere i verbali di accordo con le organizzazioni sindacali, compresa la contrattazione integrativa aziendale sviluppata nell'ambito delle indicazioni e delle direttive espresse dal Consiglio di Amministrazione;

in materia di organizzazione

- assicurare la rappresentanza legale della società in Italia ed all'estero, di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, agli Enti pubblici e privati e, in generale, di fronte ai terzi. In particolare, a titolo esemplificativo:

a) rappresentare la società nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, intendendosi inclusi in detti poteri quelli relativi agli obblighi o facoltà di sottoscrivere e presentare in nome e per conto della società richiesta di notizie, di certificati e di chiarimenti, informazioni, attestazioni, denunce, ricorsi, opposizioni, istanze, memorie, documenti e dichiarazioni anche in materia di imposte, tasse, tributi, contributi e simili;

b) rappresentare la società in tutti i giudizi amministrativi e/o giurisdizionali, di qualsiasi ordine e grado, anche in materia di lavoro, comprese le giurisdizioni superiori e le procedure concorsuali; rendere in tali giudizi dichiarazioni anche scritte di qualsiasi genere, con facoltà di rispondere ad interrogatori liberi e/o formali;

c) rappresentare la società nei confronti della Banca d'Italia, della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, della Borsa Italiana S.p.A., della Monte Titoli S.p.A., delle Camere di Commercio, dei Registri Imprese e, in generale, nei confronti di tutte le Istituzioni ed Autorità nazionali ed estere, sottoscrivendo le comunicazioni riguardanti le richieste di autorizzazione ed approvazione nonché gli adempimenti posti a carico della società da leggi e regolamenti;

d) rappresentare la società come azionista, quotista od altro in assemblea di società, associazioni e consorzi, con espressa facoltà di delegare ad altri tale rappresentanza;

e) autorizzare le spese correnti inerenti la funzione di rappresentanza;

f) firmare atti e corrispondenza della Società;

g) rappresentare la Società presso la Direzione Provinciale del Lavoro, l'Ispettorato del Lavoro, gli Uffici regionali del Lavoro, presso gli Istituti per le assicurazioni obbligatorie e le A.S.L.;

h) rappresentare la Società presso qualsiasi Autorità amministrativa, sia centrale che periferica, per il rilascio di concessioni, licenze e autorizzazioni;

i) rappresentare la Società nelle procedure concorsuali e compiere tutti gli atti, nessuno escluso, occorrenti per la migliore tutela degli interessi sociali; nominare all'uopo rappresentanti, procuratori, periti, fare transazioni, concordati e simili;

- Instaurare e abbandonare giudizi davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e avanti la Corte Costituzionale e, in genere, qualsiasi giudizio anche in sede sovranazionale e/o comunitaria; resistere negli stessi. In particolare, a titolo esemplificativo:

a) conferire mandati alle liti, nominando avvocati e procuratori per qualsiasi stadio e grado di giurisdizione amministrativa, civile e penale, nonché per giudizi arbitrali con facoltà di nominare, a loro volta, sostituti, procuratori domicilianti e consulenti;

b) costituirsi parte civile nei procedimenti penali in cui la società mandante figura quale parte lesa;

- c) compromettere in arbitri controversie riguardanti la società, procedendo alla nomina di arbitri ed alla formulazione di quesiti da sottoporre al loro giudizio; partecipare a tali giudizi per rendere dichiarazioni, rispondere ad interrogatori e comparire a udienze, in nome e per conto della società;
 - d) proporre opposizioni, impugnazioni, appelli e ricorsi, anche davanti alla Corte di Cassazione, al Consiglio di Stato e al Capo dello Stato, contro qualsiasi decisione emessa in sede amministrativa, civile e penale, nonché contro decisioni arbitrali;
 - e) transigere qualsiasi controversia giudiziale in arbitri, anche amichevoli compositori e definire, anche transigendo, la liquidazione di danni e sinistri, designando a tal fine periti, medici e legali; effettuare i pagamenti connessi, riscuotere e rilasciare quietanze liberatorie;
 - f) partecipare ad aste giudiziali ed acquistare beni, anche immobili, pignorati e non, per conto della società.
- compiere presso le FF.SS., presso le imprese di trasporto in genere e gli Uffici Postali qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate, inoltrando reclami e ricorsi per qualsiasi titolo o causa;
 - compiere presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipulare e sottoscrivere disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti, nonché provvedere a tutti gli adempimenti relativi;
 - revocare procure e poteri in essere;
 - in materia di trattamento dei dati personali ex D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, porre in essere gli adempimenti connessi al ruolo di “Titolare del trattamento”, con mandato a procedere alla nomina e revoca dei Responsabili del trattamento dei dati nonché rilasciare, ove richiesto dalla normativa, il consenso al trattamento dei dati della Società in qualità di “Interessato”;

in materia di finanza

- aprire e chiudere conti correnti di ogni specie, con qualsiasi banca o con l'amministrazione postale ed effettuare operazioni di gestione della tesoreria;
- emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari, circolari e vaglia postali, girare e incassare assegni bancari e circolari; dare disposizioni di pagamento, firmare ordini e ricevute e ricevute di prelievo fondi presso istituti di credito e casse postali, nell'ambito delle disponibilità;
- effettuare operazioni di giroconto tra diversi conti della Società ed effettuare incassi in nome e in favore della Società,
- compiere indistintamente qualsiasi operazione attiva e passiva con Banche ed Uffici Postali, ivi compresa la stipulazione, modificazione e risoluzione di rapporti di conto corrente e deposito, mutui, finanziamenti e prestiti, fissandone modalità, pattuizioni e condizioni, nonché operazioni verso la clientela. In particolare, a titolo esemplificativo:

- a) accettare, quietanzare, girare per sconto, cessione ed incasso effetti cambiari; emettere ed avallare effetti cambiari, polizze di credito commerciale, titoli di credito in generale, per importo non superiore al capitale sociale, per ogni singola categoria di titoli e/o emissione e garanzia;
 - b) rilasciare fideiussioni e garanzie in generale, personali e reali;
 - c) cedere crediti ed accettare cessioni di credito, accettare portafogli di credito;
 - d) esigere crediti;
 - e) rinunciare a crediti;
 - f) fissare i criteri di concessione delle carte di credito;
 - g) riscuotere somme, mandati, buoni del Tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualsiasi specie, depositi cauzionali, dall'Istituto di emissione, dalla Cassa DD.PP., dalle Tesorerie della Repubblica Italiana, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, dagli Uffici PP.TT., da qualunque Ufficio pubblico e da privati in genere ed esonerare le parti paganti da responsabilità, rilasciando ricevute e quietanze;
 - h) effettuare depositi cauzionali in contanti e titoli;
 - i) depositare presso Istituti di credito a custodia ed in amministrazione, titoli pubblici e privati e valori in genere, ritirarli, rilasciando ricevuta liberatoria,
- il tutto, con facoltà di nominare e revocare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti nell'ambito dei propri poteri.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Prete (Consigliere Delegato P.O.F.) e all'Amministratore Delegato Armando Borghi (Consigliere Delegato Business), con firma congiunta, tutti i poteri relativi alle aree del Personale, della Organizzazione e della Finanza (Competenze in materia di P.O.F.) che eccedono i seguenti limiti di spesa per categoria di atti:

- I. Atti relativi all'area del Personale
Limiti di spesa per singola operazione: Euro 200.000
 - II. Atti relativi all'area dell'Organizzazione
Limiti di spesa per singola operazione: Euro 200.000
 - III. Atti relativi all'area della Finanza
Limiti di spesa per singola operazione: Euro 1.000.000
- ed entro i seguenti limiti di spesa per categoria di atti:
- I. Atti relativi all'area del Personale
Limiti di spesa per singola operazione: Euro 500.000
 - II. Atti relativi all'area dell'Organizzazione
Limiti di spesa per singola operazione: Euro 500.000
 - III. Atti relativi all'area della Finanza

Limiti di spesa per singola operazione: Euro 2.500.000

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Prete (Consigliere Delegato P.O.F.) e all'Amministratore Delegato Armando Borghi (Consigliere Delegato Business), con firma congiunta, tutti i poteri relativi alla gestione corrente dell'impresa, con specifico riferimento alla conduzione e allo sviluppo del business della Società (Competenze in materia di Business), che eccedono il limite di spesa per singola operazione di Euro 200.000 ed entro il limite di spesa per singola operazione di Euro 500.000.

Resta inteso che le decisioni e le operazioni che eccedono i limiti di spesa sopra indicati, spettano al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, poi, approvato il Regolamento sull'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Gabetti.

Tale Regolamento definisce l'oggetto e le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Gabetti.

Obiettivo del Regolamento è quello di configurare le norme di governo e l'architettura organizzativa del Gruppo per consentire alla Capogruppo di esercitare l'attività di direzione e coordinamento e la valorizzazione delle singole società e del Gruppo nel suo complesso, nonché per consentire alle società del Gruppo di operare, pur nella loro autonomia, in armonia con il modello di governo definito.

Nell'ambito del Regolamento sull'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Gabetti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Prete la formulazione di atti di indirizzo, di gestione e/o operazioni definite nonché l'autorizzazione di ogni decisione delle società sulle seguenti materie:

- Consulenze strategiche, amministrative, fiscali, finanziarie, societarie e legali entro il limite di spesa per singola consulenza di Euro 100.000;
- Esame e approvazione di operazioni strategiche, per tali intendendosi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) acquisti/cessioni e trasferimenti a qualunque titolo di partecipazioni entro il limite di spesa per singola operazione di Euro 2.500.000; (ii) approvazione di nuovi investimenti o disinvestimenti entro il limite di spesa per singola operazione di Euro 2.500.000;
- Partecipazione a gare, appalti pubblici e simili per importi superiori ad Euro 2.000.000 per singola operazione.

Amministratore Delegato

In data 5 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato Armando Borghi.

In data 5 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato Armando Borghi (Consigliere Delegato Business), con firma singola, tutti i poteri relativi alla gestione corrente dell'impresa, con specifico riferimento alla conduzione e allo sviluppo del business della Società (Competenze in materia di Business), entro il limite di spesa per singola operazione di Euro 200.000, ferme in ogni caso le competenze esecutive del Consigliere Delegato P.O.F..

Sono in ogni caso escluse dalla competenza del Consigliere Delegato Business, a prescindere dall'impegno di spesa che le stesse comportino, le decisioni sulle seguenti materie:

- assunzione di personale dipendente a tempo indeterminato;
- consulenze strategiche, amministrative, fiscali, finanziarie, societarie e legali.

Le decisioni in materia di consulenze marketing e commerciali relative alla conduzione e allo sviluppo del business rientrano tra le Competenze in materia di Business.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Prete (Consigliere Delegato P.O.F.) e all'Amministratore Delegato Armando Borghi (Consigliere Delegato Business), con firma congiunta, tutti i poteri relativi alla gestione corrente dell'impresa, con specifico riferimento alla conduzione e allo sviluppo del business della Società (Competenze in materia di Business), che eccedono il limite di spesa per singola operazione di Euro 200.000 ed entro il limite di spesa per singola operazione di Euro 500.000.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Prete (Consigliere Delegato P.O.F.) e all'Amministratore Delegato Armando Borghi (Consigliere Delegato Business), con firma congiunta, tutti i poteri relativi alle aree del Personale, della Organizzazione e della Finanza (Competenze in materia di P.O.F.) che eccedono i seguenti limiti di spesa per categoria di atti:

I. Atti relativi all'area del Personale

Limiti di spesa per singola operazione: Euro 200.000

II. Atti relativi all'area dell'Organizzazione

Limiti di spesa per singola operazione: Euro 200.000

III. Atti relativi all'area della Finanza

Limiti di spesa per singola operazione: Euro 1.000.000

ed entro i seguenti limiti di spesa per categoria di atti:

I. Atti relativi all'area del Personale

Limiti di spesa per singola operazione: Euro 500.000

II. Atti relativi all'area dell'Organizzazione

Limiti di spesa per singola operazione: Euro 500.000

III. Atti relativi all'area della Finanza

Limiti di spesa per singola operazione: Euro 2.500.000

Resta inteso che le decisioni e le operazioni che eccedono i limiti di spesa sopra indicati, spettano al Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del Regolamento sull'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Gabetti, in data 5 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare all'Amministratore Delegato Armando Borghi, la formulazione di atti di indirizzo, di gestione e/o operazioni definite nonché l'autorizzazione di ogni decisione delle società nella seguente materia:

- Partecipazione a gare, appalti pubblici e simili per importi superiori ad Euro 2.000.000 per ogni singola operazione.

Superati i limiti di cui sopra, resta ferma la competenza del Comitato Esecutivo e la competenza concorrente del Consiglio di Amministrazione.

In data 5 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha, infine, nominato Armando Borghi quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Esecutivo è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2012.

Il Comitato Esecutivo è composto da quattro membri, la durata del cui mandato è fissata sino all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Sono membri del Comitato Esecutivo:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Prete;
- il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Ugo Giordano;
- l'Amministratore Delegato Armando Borghi;
- il Consigliere di Amministrazione Emma Marcegaglia.

Il Presidente del Comitato Esecutivo è il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Esecutivo predisporre i piani industriali e/o finanziari ed i budget della Società e del gruppo e le loro modifiche, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; cura inoltre l'implementazione e la realizzazione degli stessi successivamente alla loro approvazione da parte del Consiglio.

Al Comitato Esecutivo sono inoltre demandate, ferma restando la competenza concorrente del Consiglio di Amministrazione, le decisioni sulle seguenti materie:

- Modifica e rinnovo degli affidamenti bancari;
- Costituzione, rinnovo e scioglimento di Partnership e Joint Venture;
- Esame e approvazione di operazioni strategiche, per tali intendendosi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) acquisti/cessioni e trasferimenti a qualunque titolo di partecipazioni che superino i seguenti limiti di spesa: Euro 2.500.000,00 per singola operazione; (ii) approvazione di nuovi investimenti o disinvestimenti che superino i seguenti limiti di spesa: Euro 2.500.000,00 per singola operazione;
- Esame e approvazione di operazioni straordinarie (per quanto di competenza dell'organo amministrativo).
- Consulenze strategiche, amministrative, fiscali, finanziarie, societarie e legali che superino i seguenti limiti di spesa: Euro 100.000,00 per singola operazione.

Il Comitato Esecutivo, che si organizza ed opera in autonomia in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, si riunisce presso la sede sociale o altrove, in Italia o all'estero, di regola con cadenza almeno trimestrale nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o quando la convocazione sia a quest'ultimo richiesta dall'Amministratore Delegato o da almeno tre componenti.

La comunicazione della convocazione deve essere inoltrata almeno 48 ore prima della riunione, salvi i casi di urgenza, a tutti i componenti, comprensiva dell'elenco dei punti in discussione. La programmazione dei lavori del Comitato Esecutivo, posti di volta in volta all'ordine del giorno, spetta al Presidente. Qualora il Presidente lo reputi opportuno, le riunioni del Comitato Esecutivo possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare soggetti esterni, ove il Presidente lo reputi necessario. Le comunicazioni effettuate nella riunione e le deliberazioni assunte sono constatate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal segretario.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni del Comitato Esecutivo sono assunte a maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Nel corso dell'esercizio 2013 si è tenuta 1 riunione del Comitato Esecutivo.

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono tenute riunioni del Comitato Esecutivo e, alla data della presente Relazione, non sono programmate riunioni.

Uno schema esemplificativo delle informazioni sopra illustrate è contenuto nella Tabella 1, allegata alla presente Relazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità almeno trimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non vi sono altri consiglieri esecutivi.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione si compone di due Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Gli Amministratori Indipendenti sono Stefania Chiaruttini e Claudio De Albertis.

In data 5 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, sia ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento sia ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, in capo agli Amministratori Stefania Chiaruttini e Claudio De Albertis in occasione della prima riunione consiliare successiva alla loro nomina, sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi all'atto della loro nomina.

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente l'indipendenza degli Amministratori Indipendenti.

In data 18 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, la sussistenza dei requisiti di indipendenza, sia ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento sia ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, in capo agli Amministratori Indipendenti Stefania Chiaruttini e Claudio De Albertis.

Si segnala che nella valutazione dei requisiti di indipendenza degli Amministratori non sono stati utilizzati parametri differenti da quelli indicati nel Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono tenute riunioni degli Amministratori Indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono tenute riunioni degli Amministratori Indipendenti e, alla data della presente Relazione, non sono programmate riunioni.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In data 5 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a nominare l'Amministratore Indipendente Claudio De Albertis quale *Lead Independent Director*.

Il *Lead Independent Director* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti.

Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi ed, in particolare, gli indipendenti, per un migliore contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione di temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2006 ha adottato, in ottemperanza alle disposizioni di legge, il “Regolamento per il trattamento delle informazioni privilegiate e per l’istituzione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate”.

In particolare, tale Regolamento disciplina dettagliatamente il trattamento e la circolazione delle informazioni rilevanti, riservate e privilegiate, la comunicazione delle informazioni privilegiate ex art. 114 TUF, la comunicazione di informazioni societarie alla stampa, agli investitori e agli analisti e l’istituzione, la tenuta e l’aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2006 ha inoltre adottato, in ottemperanza alle disposizioni di legge, la “Procedura per la comunicazione delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su azioni Gabetti Property Solutions o su altri strumenti finanziari ad esse collegate (c.d. *Internal Dealing*)”.

In particolare, in tale Procedura sono individuati i soggetti rilevanti tenuti agli obblighi di comunicazione e le persone ad essi strettamente legate, sono definite le operazioni rilevanti oggetto di comunicazione, sono previsti divieti e limiti al compimento di operazioni rilevanti, è individuato il soggetto preposto incaricato del ricevimento, della gestione e della diffusione al mercato delle informazioni e sono precisate le sanzioni in caso di inosservanza della Procedura.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In seno al Consiglio di Amministrazione la Società ha istituito in data 20 giugno 2001 il Comitato per il Controllo Interno e in data 29 giugno 2007 il Comitato Nomine e Politiche Retributive.

Le regole di composizione, le competenze e le regole di funzionamento di ciascun Comitato sono definite in appositi Regolamenti.

Tutti i Comitati hanno funzioni propositive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle materie di rispettiva competenza.

Ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

I componenti dei Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e possono avvalersi di consulenti esterni.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico per ciascun Comitato, i Comitati possono disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del segretario del Comitato che viene trascritto in un apposito Libro.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene adeguata la dimensione, la composizione e il funzionamento dei Comitati ad oggi istituiti.

7. COMITATO NOMINE

Composizione e funzionamento del comitato nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Nomine e Politiche Retributive è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2007.

Il Comitato Nomine e Politiche Retributive è composto da un Amministratore non esecutivo e da due Amministratori Indipendenti.

Il Comitato Nomine e Politiche Retributive è così composto:

- | | |
|-------------------------------|-------------------------|
| - Emma Marcegaglia (1) | Presidente |
| - Stefania Chiaruttini (1)(2) | Componente del Comitato |
| - Claudio De Albertis (1)(2) | Componente del Comitato |

(1) Amministratore non esecutivo

(2) Amministratore indipendente

Gli attuali componenti del Comitato Nomine e Politiche Retributive sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2012.

Nel corso dell'esercizio 2013 si è tenuta n. 1 riunione del Comitato Nomine e Politiche Retributive.

Nel corso dell'esercizio 2014 si è tenuta n. 1 riunione del Comitato Nomine e Politiche Retributive e, alla data della presente Relazione, non sono programmate altre riunioni.

Uno schema esemplificativo delle informazioni sopra illustrate è contenuto nella Tabella 1, allegata alla presente Relazione.

Funzioni del comitato nomine

Il ruolo del Comitato Nomine e Politiche Retributive è definito in un apposito Regolamento, che contiene l'indicazione dei relativi compiti oltre che le regole di funzionamento.

In particolare, nel Regolamento è previsto che alle riunioni del Comitato Nomine e Politiche Retributive partecipa il Presidente del Collegio Sindacale. Possono, inoltre, partecipare, su invito del Presidente del Comitato stesso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il *Chief Financial Officer* ove non siano all'esame argomenti che li riguardano.

Nel Regolamento è, altresì, previsto che al Comitato Nomine e Politiche Retributive, che ha solo funzioni propositive, spettano i seguenti compiti:

- relativamente alla nomina:
 - formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina degli Amministratori Delegati e degli amministratori investiti di particolari cariche;
 - formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione ed alla composizione dello stesso nonché in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna;
 - proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, comma 1 del codice civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Nomine e Politiche Retributive ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico per ciascun Comitato, i Comitati possono disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

8. COMITATO POLITICHE RETRIBUTIVE

Composizione e funzionamento del comitato politiche retributive (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Nomine e Politiche Retributive è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2007.

Il Comitato Nomine e Politiche Retributive è composto da un Amministratore non esecutivo e da due Amministratori Indipendenti.

Il Comitato Nomine e Politiche Retributive è così composto:

- | | |
|-------------------------------|-------------------------|
| - Emma Marcegaglia (1) | Presidente |
| - Stefania Chiaruttini (1)(2) | Componente del Comitato |
| - Claudio De Albertis (1)(2) | Componente del Comitato |

(1) Amministratore non esecutivo

(2) Amministratore indipendente

Gli attuali componenti del Comitato Nomine e Politiche Retributive sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2012.

Nel corso dell'esercizio 2013 si è tenuta n. 1 riunione del Comitato Nomine e Politiche Retributive.

Nel corso dell'esercizio 2014 si è tenuta n. 1 riunione del Comitato Nomine e Politiche Retributive e, alla data della presente Relazione, non sono programmate altre riunioni.

Uno schema esemplificativo delle informazioni sopra illustrate è contenuto nella Tabella 1, allegata alla presente Relazione.

Funzioni del comitato politiche retributive

Il ruolo del Comitato Nomine e Politiche Retributive è definito in un apposito Regolamento, che contiene l'indicazione dei relativi compiti oltre che le regole di funzionamento.

In particolare, nel Regolamento è previsto che alle riunioni del Comitato Nomine e Politiche Retributive partecipa il Presidente del Collegio Sindacale. Possono, inoltre, partecipare, su invito del Presidente del

Comitato stesso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il *Chief Financial Officer* ove non siano all'esame argomenti che li riguardano.

Nel Regolamento è, altresì, previsto che al Comitato Nomine e Politiche Retributive, che ha solo funzioni propositive, spettano i seguenti compiti:

- relativamente alla remunerazione:
 - formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, degli Amministratori Delegati, di quelli che ricoprono particolari cariche e del Direttore Generale, legando parte del compenso anche ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso;
 - proporre al Consiglio di Amministrazione l'adozione di criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società e dei dirigenti delle società partecipate;
 - formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine a piani di incentivazione a lungo termine (quali ad esempio *stock options* o assegnazione di azioni) a favore di amministratori e dipendenti della Società;
 - ove possibile, fornire interpretazione nei casi controversi e rettificare le condizioni di assegnazione di ciascuna tranche di *stock options* o di assegnazione di azioni nonché regolamentare l'esercizio dei diritti emergenti in caso di operazioni di natura straordinaria sul capitale della Società (fusioni, aumenti di capitale gratuiti o a pagamento, frazionamenti o raggruppamenti di azioni ecc.).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Nomine e Politiche Retributive ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico per ciascun Comitato, i Comitati possono disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente Sezione sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 – ter del TUF, alla quale si rinvia.

* * *

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra Gabetti Property Solutions S.p.A. e gli amministratori della Società che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per il Controllo Interno è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2001.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da un Amministratore non esecutivo e da due Amministratori Indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno è così composto:

- | | |
|----------------------------------|-------------------------|
| - Stefania Chiaruttini (1)(2)(3) | Presidente |
| - Claudio De Albertis (1)(2) | Componente del Comitato |
| - Ugo Giordano (1) | Componente del Comitato |

(1) Amministratore non esecutivo

(2) Amministratore indipendente

(3) Amministratore in possesso di esperienza in materia contabile e finanziaria

Gli attuali componenti del Comitato per il Controllo Interno sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2012.

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute n. 2 riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'esercizio 2014 si sono tenute n. 2 riunioni del Comitato per il Controllo Interno e, alla data della presente Relazione, non sono programmate altre riunioni.

Uno schema esemplificativo delle informazioni sopra illustrate è contenuto nella Tabella 1, allegata alla presente Relazione.

Funzioni del comitato per il controllo interno

Il ruolo del Comitato per il Controllo Interno è definito in un apposito Regolamento, che contiene l'indicazione dei relativi compiti oltre che le regole di funzionamento.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro predisposto dalla funzione di internal audit, nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- chiede alla funzione di internal audit – ove ne ravvisi l'esigenza – lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel Regolamento è previsto che alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico per ciascun Comitato, i Comitati possono disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In relazione alle previsioni dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF, il Gruppo Gabetti riporta la seguente informativa, avente ad oggetto le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

1) Premessa

Gabetti Property Solutions S.p.A., nel novembre 2008, ha definito e formalmente adottato le “Linee Guida del Sistema di Controllo Interno” sulla base della *best practice* internazionale CoSO report¹.

Il sistema di controllo interno di Gabetti Property Solutions S.p.A. (nel prosieguo “Sistema di Controllo Interno”), è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti. Il sistema di gestione dei rischi è considerato parte integrante del Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria al fine di garantire attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria sviluppato nel Gruppo Gabetti, riveste un ruolo fondamentale il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto). Le funzioni del Dirigente Preposto si manifestano agli stakeholders nel momento della relazione annuale al bilancio e nelle dichiarazioni periodiche in occasione del rilascio di informazioni economiche, finanziarie, patrimoniali, che presuppongono un'intensa attività interna di predisposizione, attuazione e attestazione di adeguatezza del sistema procedurale riferito all'impianto amministrativo-contabile aziendale. Il Dirigente Preposto di Gabetti Property Solutions S.p.A. è incaricato di implementare le procedure amministrativo-contabili che regolano il processo di formazione dell'informazione finanziaria societaria periodica, di monitorarne l'applicazione e, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, rilasciare al mercato la propria attestazione prevista dall'art 154-bis del TUF. Il ruolo di

¹ Il CoSO Report è indicato come la best practice di riferimento per l'architettura dei sistemi di controllo interno dal Sarbanes-Oxley Act del 2002 e, secondo la definizione fornita dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, rappresenta un processo messo in atto dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da tutto il personale, volto a fornire una ragionevole garanzia sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;
- conformità alle leggi e alle norme vigenti.

Dirigente Preposto è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, al Dott. Marco Speretta, *Chief Financial Officer* di Gabetti Property Solutions S.p.A..

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Gruppo Gabetti ha individuato un approccio metodologico al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che si articola nelle seguenti fasi:

- a) identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- b) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c) valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Il Gruppo Gabetti, facendo riferimento alle comuni prassi internazionali, effettua un'analisi annuale volta all'identificazione delle entità e dei processi rilevanti in termini di impatto sull'informativa finanziaria (cd. scoping) tramite l'utilizzo di tecniche sia quantitative sia qualitative.

Le tecniche quantitative si basano sull'individuazione dei conti significativi applicando il concetto di materialità (si veda il Principio di Revisione n° 320 – Il concetto di significatività nella revisione) alle voci del Bilancio di Verifica del Gruppo; la soglia di materialità è definita come una percentuale del totale attivo e/o ricavi comunque prudenzialmente inferiore alla percentuale fissa, come indicato dall'art. 2621 c.c., che prevede i limiti entro i quali le false comunicazioni sociali non sono punibili. Identificati i conti significativi, attraverso l'abbinamento conti - processi, si giunge all'identificazione dei processi rilevanti. L'analisi quantitativa descritta è integrata da valutazioni qualitative basate sull'attività di *risk assessment*. Il Top Management della Società, infatti, è coinvolto in un processo di valutazione dell'esposizione del Gruppo ad una serie di rischi, sia essi esterni (mercato, credito, normativi, reputazionali) che interni (di liquidità, di processo, operativi, strategici). In tale contesto, è valutato il rischio inerente, in termini di probabilità ed impatto, e l'adeguatezza del controllo e/o dell'azione mitigante individuata.

In relazione al processo di informativa finanziaria, al termine della redazione del documento di *risk assessment*, è effettuata una fase di condivisione dello stesso con il Dirigente Preposto, al fine di integrare il perimetro di indagine definito sulla base dei soli criteri quantitativi.

Tale analisi è condotta con periodicità annuale o minore nel caso in cui sussistano elementi che possano modificare in modo rilevante i risultati della suddetta analisi.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli avviene sulla base della rilevazione delle procedure amministrativo-contabili esistenti all'interno del Gruppo e degli obiettivi di controllo individuati: tali obiettivi sono costituiti dalle asserzioni di bilancio (esistenza/accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione/registrazione, presentazione/informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali ad esempio rispetto di limiti autorizzativi, segregazione di compiti, documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.). L'attività di identificazione dei controlli è formalizzata all'interno delle "Matrici Rischi/controlli" per ogni processo in ambito.

In considerazione delle previsioni di legge e delle *best practice* citate in precedenza, la prassi adottata prevede che sia effettuata un'attività periodica di monitoraggio dei processi oggetto di verifica al fine di aggiornare il disegno degli stessi e dei collegati rischi e controlli. Tale processo vede il coinvolgimento della Funzione di Internal Audit e dei Responsabili di Funzione, sotto la supervisione del Dirigente Preposto.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

La mappatura risultante dalle attività di analisi descritte in precedenza è utilizzata come base informativa per le attività di *testing* con l'obiettivo di valutare e monitorare sia il disegno che l'operatività dei controlli in essere.

L'attività di *testing* sui processi avviene con periodicità semestrale nel corso dell'anno, entro l'approvazione del Bilancio Consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione, e la ripartizione dei campionamenti è tale da consentire una copertura statisticamente robusta.

L'attività di *testing* è formalizzata in apposite schede test che contengono la descrizione del controllo, del rischio, dei dettagli del test effettuato, dell'esito e, nel caso in cui si rilevino criticità, esse sono illustrate unitamente alle azioni risolutive collegate.

La documentazione relativa alla fase di *testing* è debitamente raccolta ed archiviata.

Al termine dell'esecuzione dell'attività di *testing*, la Funzione di Internal Audit rappresenta, tramite apposita Relazione, i risultati al Dirigente Preposto in modo da fornire uno dei supporti sulla base dei quali rilasciare le attestazioni previste dall'art 154-bis del TUF.

Ruoli e funzioni coinvolti nel processo

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria individua ruoli ed attribuisce responsabilità ai vari organi / enti della Società, tra cui:

- il Dirigente Preposto, che, tra le altre responsabilità a lui attribuite, ha il compito di sovrintendere alle fasi di progettazione, implementazione, monitoraggio ed aggiornamento nel tempo del sistema stesso, come indicato dall'art. 154-bis del TUF, e, con il supporto della

Funzione di Internal Audit, provvede periodicamente ad informare l'organo amministrativo circa l'esito delle attività di monitoraggio e *testing* effettuate;

- la Funzione di Internal Audit supporta il Dirigente Preposto in relazione alle attività di competenza. A tal proposito si segnala che a partire dal mese di dicembre 2012 tale funzione è esternalizzata ad una società di revisione;
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha il compito di curarne costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza e riferirne, periodicamente, al Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e del suo reale funzionamento;
- il Comitato per il Controllo Interno effettua periodicamente una valutazione, unitamente al Dirigente Preposto, sentito il revisore legale e il collegio sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato e della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata;
- il Personale del Gruppo collabora, su indicazione del Dirigente Preposto, all'implementazione agli eventuali aggiornamenti da apportare alle procedure amministrativo contabili.

In tale contesto, con il supporto delle attività svolte dal Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione valuta, con cadenza semestrale, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, assicurandosi che i principali rischi siano identificati e gestiti in modo adeguato.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione ritiene l'attuale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tenuto conto delle dimensioni del Gruppo, idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate ed a monitorare la situazione economica e finanziaria del Gruppo.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In data 5 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a nominare l'Amministratore Delegato Armando Borghi quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue società controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) può chiedere alla Funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali;
- d) riferisce tempestivamente al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Consiglio possa prendere le opportune iniziative.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

In data 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta dell'Amministratore incarico del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato per il controllo interno, nonché sentito il Collegio Sindacale, ha affidato la Funzione di Internal Audit alla società di revisione IAS – International Audit Services S.r.l., dotata di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, e ne ha definito la remunerazione.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico per la Funzione di Internal Audit, tale Funzione può disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

La Funzione di Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione di Internal Audit:

- è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione a lui assegnata;
- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal

Comitato per il Controllo Interno, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;

- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- riferisce del suo operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La scelta di affidare ad un soggetto esterno all'Emittente la Funzione di Internal Audit si inserisce nel profondo processo di riorganizzazione e ristrutturazione della Società e del Gruppo.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

In data 30 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Elementi fondamentali del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Gabetti Property Solutions S.p.A.

Con riferimento alle esigenze individuate nel Decreto Legislativo n. 231/2001 (di seguito anche il "Decreto"), gli elementi fondamentali sviluppati da Gabetti Property Solutions S.p.A. nella definizione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato (di seguito anche il "Modello"), possono essere così riassunti:

- mappatura delle attività sensibili, con esempi di possibili modalità di realizzazione dei reati e dei processi strumentali potenzialmente associabili alla commissione dei reati richiamati dal Decreto, da sottoporre, pertanto, ad analisi e monitoraggio periodico;
- identificazione dei principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto, che vengono integrati sia nel Codice Etico adottato dalla Società, sia, più in dettaglio, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;

- previsione di specifici protocolli relativi ai processi strumentali ritenuti a maggior rischio di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società, al fine di fornire indicazioni specifiche sul sistema di controlli preventivi in relazione alle singole fattispecie di reati da prevenire; nei protocolli sono inoltre contenute le modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- nomina di un Organismo di Vigilanza, e attribuzione di specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;
- approvazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'efficace attuazione del Modello, contenente le disposizioni disciplinari applicabili in caso di mancato rispetto delle misure indicate nel Modello medesimo;
- svolgimento di un'attività di informazione, sensibilizzazione e divulgazione ai Destinatari del Modello;
- modalità per l'adozione e l'effettiva applicazione del Modello, nonché per le necessarie modifiche o integrazioni dello stesso (aggiornamento del Modello).

Tipologie di reato che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Gabetti Property Solutions S.p.A. intende prevenire

Il Modello intende prevenire la commissione dei reati attualmente ricompresi nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/2001 e da leggi speciali ad integrazione dello stesso (l'elenco è destinato ad ampliarsi nel prossimo futuro).

1. Reati contro la Pubblica Amministrazione
2. Reati di criminalità informatica
3. Reati di criminalità organizzata
4. Reati in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
5. Delitti contro l'industria ed il commercio
6. Reati societari
7. Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
8. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.
9. Reati contro la personalità individuale
10. Reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato
11. Reati transnazionali
12. Reati colposi commessi in violazione della normativa antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

- 13. Reati in materia di riciclaggio
- 14. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore
- 15 Reati ambientali

Si segnala che prosegue nel 2014 il processo di revisione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, avviato nel 2013, anche in considerazione del profondo processo di riorganizzazione e ristrutturazione della Società e del Gruppo e al fine di recepire le novità normative.

Composizione dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è l'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello ed è stato istituito in data 30 luglio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione di Gabetti Property Solutions S.p.A. provvede alla nomina dei membri dell'Organismo con delibera consiliare, identificando tra questi anche il Presidente. I membri dell'Organismo sono scelti tra soggetti particolarmente qualificati ed esperti nelle materie rilevanti ai fini del Decreto, in modo da garantire adeguata competenza in ambito contabile, di risk assessment, auditing e legale.

L'Organismo di Vigilanza è composto da due soggetti esterni e un soggetto interno alla Società che non svolge funzioni operative.

L'Organismo di Vigilanza è così composto:

- Stefano Putinati (1) Presidente
- Salvatore Canonici (1) Componente del Comitato
- Carolina Pasqualin (2) Componente del Comitato

(1) Soggetto esterno

(2) Soggetto interno che non svolge funzioni operative

Gli attuali componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute n. 6 riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2014 si è tenuta n. 1 riunione dell'Organismo di Vigilanza e, alla data della presente Relazione, è programmata n. 1 riunione.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

In data 5 novembre 2012 l'Assemblea degli Azionisti di Gabetti Property Solutions S.p.A., esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione BDO S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012 - 2020, previa revoca per giusta causa, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D. Lgs. 39/2010, per la parte residua, dell'incarico di revisione legale originariamente conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 2007.

La revoca per giusta causa dell'incarico di revisione legale conferito a Deloitte & Touche S.p.A. è conseguenza dell'acquisizione da parte di Marfin S.r.l. di una partecipazione di controllo in Gabetti Property Solutions S.p.A.. In particolare, si è evidenziata la necessità di unificare la società di revisione tenuta ad esprimere il giudizio sul bilancio consolidato di Marfin S.r.l., nonché la necessità di ottimizzare il processo di revisione con i conseguenti connessi vantaggi in termini di efficienza ed efficacia.

BDO S.p.A. è la società di revisione tenuta ad esprimere il giudizio sul bilancio consolidato di Marfin S.r.l..

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'art. 19 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato una esperienza nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie e contabili o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore finanziario o contabile o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa.

Per settori attinenti a quello di attività dell'impresa si intendono quelli dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2010 ha nominato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il *Chief Financial Officer* di Gabetti Property Solutions S.p.A., dott. Marco Speretta.

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato i requisiti di professionalità del dott. Marco Speretta ai fini della sua nomina a Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti al medesimo dalla legge.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 ha adottato, con efficacia dal 1 gennaio 2011, la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è pubblicata sul sito internet della Società, nella sezione "Investitori", all'indirizzo: www.gabettigroup.com.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 ha nominato, con efficacia dal 1 gennaio 2011, il dott. Marco Speretta, Dirigente di Gabetti Property Solutions S.p.A., Responsabile della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 ha, altresì, istituito, con efficacia dal 1 gennaio 2011, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre Amministratori (di cui due Indipendenti) Effettivi e, ove disponibili, due Supplenti.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto dai Signori:

- | | |
|------------------------|---------------------------------------|
| - Ugo Giordano | Amministratore Effettivo |
| - Stefania Chiaruttini | Amministratore Effettivo Indipendente |
| - Claudio De Albertis | Amministratore Effettivo Indipendente |
| - Emma Marcegaglia | Primo Amministratore Supplente |

Gli attuali componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2012.

Nel corso dell'esercizio 2013 si è tenuta n. 1 riunione del Comitato Operazioni con Parti Correlate.

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono tenute riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate e, alla data della presente Relazione, non sono programmate riunioni.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 20 dello Statuto Sociale prevede che il collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La nomina del collegio sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco effettivo e almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) di candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la quota di partecipazione determinata in conformità con quanto previsto per la presentazione delle liste di candidati alla carica di amministratore.

Si evidenzia che la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore per l'elezione del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica (nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 novembre 2012) era pari al 4,5% del capitale sociale con diritto di voto, secondo quanto comunicato dalla Consob con Delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, TUF e dell'art. 144-septies, comma 1, del Regolamento Emittenti.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, secondo quanto comunicato dalla Consob con Delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, TUF e dell'art. 144-septies, comma 1, del Regolamento Emittenti Consob.

Ogni socio, i soci appartenenti a un medesimo gruppo, nonché i soci aderenti a un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998 avente ad oggetto le azioni della società, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatto menzione nell'avviso di convocazione, ferma ogni ulteriore disposizione di legge o regolamento vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni vigenti e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato. Le liste sono corredate dalle ulteriori informazioni e dichiarazioni prescritte dalla normativa vigente.

Le liste saranno senza indugio messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e attraverso il sito internet aziendale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e uno supplente;
- 2) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate dagli aventi diritto di voto non collegati a coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, cui spetta altresì la presidenza del collegio sindacale, e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti si ricorrerà al ballottaggio. In caso di ulteriore parità, prevarrà la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo restando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso che vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo il mantenimento della carica di Presidente in capo al sindaco di minoranza e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere, ai sensi di legge, alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi, qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene a maggioranza relativa senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire il sindaco effettivo e/o quello supplente designati dalla minoranza, l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Le procedure di sostituzione che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale di Gabetti Property Solutions S.p.A. è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea degli Azionisti in Parte Ordinaria del 5 novembre 2012 per gli esercizi 2012 -2013 e 2014 e comunque fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale è così composto:

- | | |
|-------------------------|-------------------|
| - Salvatore Canonici | Presidente |
| - Dorian Pirondini | Sindaco Effettivo |
| - Enrico Colantoni | Sindaco Effettivo |
| - Cinzia Lui | Sindaco Supplente |
| - Roberto D'Ayala Valva | Sindaco Supplente |

All'atto della nomina del Collegio Sindacale (Assemblea – Parte Ordinaria del 5 novembre 2012) si è proceduto con il meccanismo del voto di lista secondo quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto Sociale.

E' stata presentata, secondo le modalità e i termini richiesti dallo Statuto Sociale, una sola lista di candidature. Tale lista è stata presentata dall'azionista di controllo Marfin S.r.l.. Nessuna ulteriore lista è stata presentata ai sensi dell'art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento di cui alla Delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Lista presentata dall'azionista di Marfin S.r.l.

Sezione I – Sindaci Effettivi

1. Canonici Salvatore
2. Pirondini Doriana
3. Colantoni Enrico

Sezione II – Sindaci Supplenti

1. Lui Cinzia
2. D'Ayala Valva Roberto

La lista presentata dall'azionista Marfin S.r.l. ha ottenuto voti pari al 78,05% del capitale sociale ordinario e votante.

Sono stati, pertanto, eletti, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 20 dello Statuto Sociale:

- dalla lista presentata dall'azionista Marfin S.r.l.: Canonici Salvatore, Pirondini Doriana, Colantoni Enrico, Lui Cinzia, D'Ayala Valva Roberto.

Si evidenzia che:

- sono stati eletti tutti sindaci che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, dallo Statuto Sociale e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- sono stati eletti n. 1 sindaco effettivo e n. 1 sindaco supplente che appartengono al genere meno rappresentato, in conformità alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La carica di Presidente del Collegio Sindacale è stata attribuita a Salvatore Canonici, primo candidato dell'unica lista presentata.

Le informazioni fornite in Assemblea sui candidati alla carica di Sindaco, nonché le liste presentate sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo: www.gabettigroup.com.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio Sindacale si è riunito n. 8 volte.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio Sindacale si è riunito n. 2 volte con la società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2014 si è tenuta n. 1 riunione del Collegio Sindacale e n. 1 riunione del Collegio Sindacale con la società di revisione e, alla data della presente Relazione, sono programmate n. 3 riunioni periodiche.

Uno schema esemplificativo delle informazioni sopra illustrate è contenuto nella Tabella 2, allegata alla presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti in occasione della prima riunione utile successiva alla loro nomina, sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi all'atto della loro nomina.

Il Collegio Sindacale valuta annualmente l'indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, nello svolgimento delle proprie funzioni, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno, partecipando alle riunioni di quest'ultimo.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione del proprio sito internet denominata "Investitori", facilmente individuabile ed accessibile dalla *home page*, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e tenuto conto della procedura interna per la gestione e la comunicazione delle informazioni societarie, vengono messe a disposizione tempestivamente le informazioni e i documenti concernenti Gabetti Property Solutions S.p.A. e il suo Gruppo che rivestono rilievo per gli azionisti, sì da consentire a questi ultimi di essere edotti circa i temi sui quali sono chiamati ad esprimersi.

In tale sezione del sito internet vengono pubblicati, nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa, documenti societari, comunicati stampa, avvisi e altre informazioni di interesse societario.

La gestione dei rapporti con gli azionisti è affidata alla funzione *Investor Relations* attualmente ricoperta dal *Chief Financial Officer* della Società, dott. Marco Speretta.

La funzione *Investor Relations* può essere contattata al numero di telefono +39 02 7755215, al numero di fax +39 02 7755340 e al seguente indirizzo di posta elettronica: investor.relations@gabetti.it.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Come previsto dall'art. 9 dello Statuto Sociale, l'assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'assemblea ordinaria delibera sugli argomenti di cui all'art. 2364 del Codice Civile e deve essere convocata almeno una volta all'anno nei termini di legge per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Qualora ricorrano i presupposti di legge, l'assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'assemblea straordinaria è convocata dal consiglio di amministrazione tutte le volte che si renda necessario assumere deliberazioni ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile e in ogni altro caso previsto dalla legge.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, sono attribuite alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* del c.c.;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446, comma 2, del c.c., nel caso previsto dall'art. 2446, comma 3, del c.c..

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, l'assemblea è convocata presso la sede sociale od in altro luogo, ed anche all'estero purché nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea, mediante avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina. L'avviso deve essere pubblicato nei termini fissati dalla legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, anche eventualmente per estratto, alternativamente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" ovvero sul quotidiano "Il Corriere della Sera" ovvero sul quotidiano "Il Giornale";
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, attraverso il deposito della stessa presso la sede legale e sul sito internet della Società.

Con apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale si dà notizia degli avvenuti depositi. Detto avviso viene, altresì, pubblicato sul sito internet della Società.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, ogni socio può farsi rappresentare in assemblea a norma dell'articolo 2372 Codice Civile o ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari in materia di sollecitazione e raccolta di deleghe di voto.

La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Gli Azionisti possono farsi rappresentare in assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge.

Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

Lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato da apposito Regolamento approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2001.

Il Regolamento Assembleare, riprodotto sul sito internet della Società, nella sezione investitori all'indirizzo www.gabettigroup.com, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

L'assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti, fermo il disposto dell'art. 2437 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio 2013 si è tenuta n. 1 Assemblea.

In data 28 giugno 2013 l'Assemblea in parte Ordinaria:

- 1) ha approvato il bilancio di esercizio 2012 di Gabetti Property Solutions S.p.A. e la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito al risultato dell'esercizio;
- 2) con riferimento ai provvedimenti ex art. 2447 del codice civile, ha preso atto che dalla data di deposito della domanda per l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis l.f. e sino all'omologazione dello stesso non si applicano gli artt. 2446, commi 2 e 3, e 2447 del codice civile e che per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della Società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui all'art. 2484, comma 1, n. 4, del codice civile;
- 3) ha espresso voto favorevole in merito alla sezione 1 della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998.

In data 28 giugno 2013 l'Assemblea in parte Straordinaria ha deliberato:

- 1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il periodo di tre anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a favore degli aventi diritto, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 19.000.000,00;
- 2) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il periodo di tre anni dalla data della deliberazione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 20.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione da riservare in sottoscrizione esclusivamente agli istituti di credito titolari di crediti chirografari e parti dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti;
- 3) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il periodo di tre anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a favore degli aventi diritto, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 3.000.000,00;
- 4) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, della facoltà di emettere, in una o più volte, entro il periodo di tre anni dalla data di deliberazione, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società per un ammontare massimo di Euro 10,000,000.00, con conseguente aumento del capitale sociale a servizio della conversione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 10.000.000,00, da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, il tutto con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da riservare in sottoscrizione esclusivamente agli istituti di credito titolari di crediti chirografari e parti dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti;
- 5) di prorogare sino al 31 dicembre 2020 il termine ultimo (originariamente fissato al 31 dicembre 2018) dell'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 11.920.237,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), da riservare in sottoscrizione esclusivamente agli istituti di credito titolari di crediti chirografari e parti dell'accordo di risanamento perfezionato in data 27 luglio 2012, deliberato dall'Assemblea della Società in data 14 settembre 2012.

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono tenute Assemblee e, alla data della presente Relazione, è prevista n. 1 Assemblea per l'esame e l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 e per la nomina del nuovo organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Gli Organi Delegati hanno riferito, anche in risposta a specifiche richieste da parte dei soci, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate, sull'attività svolta dalla Società e sull'attività programmata.

A tali Assemblee c'è stata una ampia partecipazione degli azionisti; la percentuale di capitale rappresentata in tali riunioni è stata elevata.

Nel corso del 2013 non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato, proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei punti precedenti della Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di corporate governance dalla chiusura dell'esercizio 2013.

Milano, 18 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabrizio Prete

TABELLE

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Esecutivo		Comitato Nomine e Politiche Retributive		Comitato Controllo Interno	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a (1)	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**
Presidente	Prete Fabrizio	05.11.12	31.12.13	M (2)	X				100	2	X	100				
Vice Presidente	Giordano Ugo	05.11.12	31.12.13	m (3)		X			91,66	/	X	100			X	100
Amm.re Delegato	Borghi Armando	05.11.12	31.12.13	M (2)	X				100	/	X	100				
Amm.re	Marcegaglia Emma	05.11.12	31.12.13	M (2)		X			83,33	15	X	100	X	100		
Amm.re	Marcegaglia Antonio	05.11.12	31.12.13	M (2)		X			91,66	24						
Amm.re LID	De Albertis Claudio	05.11.12	31.12.13	m (3)			X	X	83,33	5			X	100	X	50
Amm.re	Chiaruttini Stefania	05.11.12	31.12.13	M (2)			X	X	41,66	13			X	100	X	100
Amm.re	Martinotti Massimiliano	28.10.13	31.12.13	(4)		X			75	/						

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO											Comitato Esecutivo (istituito il 5.11.2012)		Comitato Nomine e Politiche Retributive		Comitato Controllo Interno	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**
Amm.re	Marcegaglia Steno	30.04.10	10.09.13 (5)	M (2)		X			87,50	/						

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:		CDA: 12	CE: 1	CNePR: 1	CCI: 2	AI: /
---	--	----------------	--------------	-----------------	---------------	--------------

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente dei CdA e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al di fuori del Gruppo Gabetti. L'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere è allegato alla presente tabella.

**** In questa colonna è indicato con una x l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

(1) I Consiglieri resteranno in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

(2) Lista presentata dall'azionista Marfin S.r.l. - voti ottenuti in Assemblea pari al 61,53% del capitale sociale ordinario e votante.

(3) Lista presentata dall'azionista Acosta S.r.l. - voti ottenuti in Assemblea pari al 16,52% del capitale sociale ordinario e votante.

(4) In data 28 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in sostituzione del cav. lav. Steno Marcegaglia scomparso il 10 settembre 2013, quale Consigliere di Amministrazione della Società Massimiliano Martinotti il quale resterà in carica fino alla prossima assemblea che sarà chiamata a nominare il nuovo organo amministrativo.

(5) deceduto in data 10 settembre 2013.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale						
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a (1)	Lista (M/m) *	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Canonici Salvatore	05.11.12	31.12.14	M (2)	100	0
Sindaco Effettivo	Pirondini Doriana	05.11.12	31.12.14	M (2)	100	0
Sindaco Effettivo	Colantoni Enrico	05.11.12	31.12.14	M (2)	91,66	23
Sindaco Supplente	Lui Cinzia	05.11.12	31.12.14	M (2)	/	1
Sindaco Supplente	D'Ayala Valva Roberto	05.11.12	31.12.14	M (2)	/	8

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO						
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	(%) **	Numero altri incarichi ***

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 10 (di cui 2 con la società di revisione)

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni rispettivamente del CS (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

(1) I Sindaci resteranno in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

(2) Lista presentata dall'azionista Marfin S.r.l. – voti ottenuti in Assemblea pari al 78,05% del capitale sociale ordinario e votante.

**Elenco incarichi di amministrazione e controllo
ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione
in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni,
al di fuori del Gruppo Gabetti**

Amministratore	Carica ricoperta	Società
Fabrizio Prete	Presidente e Amministratore Delegato	Marcegaglia Buildtech S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato di Controllo Interno	I Grandi Viaggi S.p.A.
Claudio De Albertis	Consigliere Delegato	Borio Mangiarotti S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Residenze Parchi Bisceglie S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Compagnia Sviluppi Industriali ed Immobiliari S.p.A.
	Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Beni Stabili Development Milano Greenway S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.
Emma Marcegaglia	Amministratore Delegato	Albarella S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Bracco S.p.A.
	Amministratore Delegato	Gaia Turismo S.r.l.
	Amministratore Delegato	I.M.A.T. S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	M.I.T.A. Resort S.r.l.
	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Marcegaglia S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Marcegaglia Ireland Ltd
	Amministratore Delegato	Pugnochiuso Gruppo Marcegaglia S.p.A..
	Presidente e Amministratore	Marfin S.r.l.

	Delegato	
	Consigliere di Amministrazione	Marcegaglia USA Inc
	Consigliere di Amministrazione	Marcegaglia do Brasil Ltda
	Amministratore Delegato	Sipac sa
	Amministratore Delegato	Marcegaglia China Co. Ltd
	Consigliere di Amministrazione	Mariven S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Italcementi S.p.A.
Antonio Marcegaglia	Presidente e Amministratore Delegato	Marcegaglia S.p.A.
	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Marfin S.r.l.
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Taranto Solar S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Luigi Lavazza S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	ETA S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Marcegaglia Ireland Ltd
	Consigliere di Amministrazione	Marcegaglia Deutschland GmbH
	Consigliere di Amministrazione	Palazzo dell'Agricoltura S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Euro Energy Renova S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Appia Energy S.r.l.
	Amministratore Delegato	Mariven S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Steam Generators S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Eco Energia S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	MM Gulf S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Euro Energy Group S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Fives Oto S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Gaia Turismo S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Marcegaglia Romania S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Marcegaglia China Co. Ltd
	Consigliere di Amministrazione	Marcegaglia USA Inc
	Amministratore Delegato	Sipac Holding sa
	Consigliere di Amministrazione	OOO Marcegaglia RU
	Consigliere di Amministrazione	Marcegaglia UK

	Presidente del Consiglio di Amministrazione	FMH sa
Stefania Chiaruttini	Consigliere di Amministrazione	IDI Farmaceutici S.r.l.
	Amministratore Unico	E.P. Preziosi Participations S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Snam S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Carlo Tassara S.p.A.
	Liquidatore	Co-Ver Realty Holding S.r.l.
	Liquidatore	Torri del Garda Resort S.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	United Ventures One S.p.A
	Consigliere di Amministrazione	Mid Industry Capital S.p.A.
	Membro Organismo di Vigilanza	Mediobanca S.p.A.
	Membro Organismo di Vigilanza	Accademia Teatro Alla Scala
	Presidente Organismo di Vigilanza	Banca Akros
	Presidente Organismo di Vigilanza	Banca Popolare di Mantova